

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano stralcio per il bacino del
torrente Samoggia
*aggiornamento 2007***

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 12

Località: *Vescogna*

Comune: *Savigno*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Dott. Geol. Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/03/2000

Nome del compilatore: Dott. Domenico Preti e Dott. Marcello Nolè

Aggiornamento novembre 2004

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n° 3566/3648/3707/3794

LOCALITA': Vescogna

COMUNE: Savigno

PROVINCIA: Bologna

BACINO: Samoggia

2. CARTOGRAFIA

Tavoletta IGM 1:25.000: F 87 III SO

Numero della sezione CTR 1:10.000: 237010 Savigno

Numero della sezione CTR 1:5.000: 237012 San Prospero

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (I^a fase)

Pericolosità classe: P3-P4

Rischio classe: R2-R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

5.1 edificato residenziale:

centro abitato

nucleo abitato

prevista espansione urbanistica

5.2 insediamenti produttivi:

industriali/artigianali:

agricoli:

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore	Sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/>	Insufficiente	Non presente
Canale tributario	Sufficiente	<input checked="" type="checkbox"/>	Insufficiente	Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-Agraria

Fosso collettore	Sufficiente	Insufficiente	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Fosso di guardia	Sufficiente	Insufficiente		Non presente <input checked="" type="checkbox"/>
Fosso livellare	Sufficiente	Insufficiente	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Solco acquaio	Sufficiente	Insufficiente	<input checked="" type="checkbox"/>	Non presente
Drenaggio sotterraneo	Sufficiente	Insufficiente		Non presente <input checked="" type="checkbox"/>

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

Nell'area oggetto di studio si rinvencono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Formazione di Monghidoro: porzione di versante tra le località Ca' Bignami e Ca' Nadalino - Casacce; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità.
- Formazione di Savigno: parte bassa versante sinistro del ramo principale della valle del Torrente Samoggia al contatto con le alluvioni terrazzate, comportamento simile alle precedenti formazioni.
- Argille Varicolori della Valsamoggia: ala destra del bacino imbrifero del fosso del Cocolare a monte dell'abitato denominato Ca' Minichi; comportamento tendenzialmente instabile, soggetto a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di grandi dimensioni e notevole profondità, nonché a estesi fenomeni di erosione superficiale che possono dar luogo a forme proto-calanchive e calanchive.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono tutti i terreni, sia quelli flyschiodi, sia quelli argillosi che le relative coltri detritiche.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La zona indagata è costituita dal piede di un grande versante leggermente convesso che rappresenta verso ovest il fianco sinistro della valle del Rio dei Bignami (affluente di sinistra del Torrente Samoggia) e verso nord-est il fianco sinistro della valle principale del Torrente Samoggia stesso. Tutto il versante indagato presenta una acclività medio-elevata che diminuisce verso il basso, e risulta suddiviso in vari appezzamenti condotti in parte a seminativo, vigneto e frutteto, con porzioni residuali di bosco (soprattutto sulle superfici più acclivi) e praterie ruderali oramai invecchiate e colonizzate da arbusteti; sono presenti diversi edifici residenziali e rurali sparsi ed un nucleo abitativo più consistente (Vescogna – Ca' dell'Oste – P.te Bignami) al piede del versante, al contatto con le alluvioni terrazzate di fondovalle. Si rinvencono ancora le

testimonianze di tre frane antiche che hanno interessato tutta la zona attraversata dalla strada comunale “di Chiesa Nuova”: sono ancora riconoscibili le nicchie di distacco, mentre i corpi di frana sono divisi tra loro da dorsali secondarie che hanno funzionato da linee di dispiuvio. In generale tutti i dissesti presentano un limitato fattore di rischio, eccetto che in alcuni punti segnalati di seguito.

L’area A, interessata sicuramente in passato da dissesti, è caratterizzata dalla presenza di avvallamenti e convessità e coinvolge la coltre detritica di alterazione probabilmente rimobilizzata dall’azione erosiva di sponda del Rio Bignami che agisce sul piede del vecchio accumulo di frana. Attualmente non sono visibili segni di attività morfologica per cui l’area è stata classificata come zona 4.

Nella parte centrale del versante è presente un’area che probabilmente in passato è stata soggetta a movimenti gravitativi traslazionali piuttosto ben delimitabili (B).

Nelle aree C e D, a nord degli edifici rurali denominati Ca’ Minichi ed in destra e sinistra idraulica del Fosso del Cocolare, si rinvengono localizzati fenomeni smottamento e di plasticizzazione, ma anche lenti movimenti gravitativi più consistenti che, alimentati dall’attività erosiva del fosso, potrebbero in futuro andare a interessare anche i fabbricati sottostanti.

Nell’ambito delle analisi che hanno portato alla revisione del piano, il fenomeno franoso localizzato tra il cimitero e la località Cà dell’Oste, contraddistinto nella precedente stesura con la lettera C, è stato riclassificato sulla base dei risultati delle analisi morfo-pedologiche. Sono state eseguite due trivellate manuali che hanno permesso di descrivere profili dello spessore di circa 90 cm. con le seguenti successione di orizzonti, A, Bw ,C scarsamente calcarei e Ap scarsamente calcareo, Bw/k con concentrazioni di carbonati sotto forma di concrezioni. Entrambi i profili sono ascrivibili al IV Profilo evolutivo e quindi a un periodo di stabilità geomorfologico che può essere fatto risalire a circa un migliaio di anni. Sulla base di questi dati il fenomeno è stato considerato naturalmente stabilizzato e classificato come Zona 5.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Area A: strada vicinale “da Albizzoli al Rio Bignami”.

Area B: capannoni lungo la strada provinciale.

Area C, D: località “Cà Giosuè”.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Area A: strada vicinale “da Albizzoli al Rio Bignami”: interferenza potenziale.

Area B: capannoni lungo la strada provinciale: interferenza potenziale.

Area C, D: località “Cà Giosuè”: interferenza potenziale.

7.5 Proposte di intervento

Area A: opere di regimazione idraulica del fosso dell’Acquetta e di difesa spondale nel Rio Bignami; locali opere di manutenzione delle cunette stradali ed eventuali interventi di sostegno della strada vicinale;

Area B, D: opere di regimazione delle acque superficiali

Area C: opere di regimazione delle acque superficiali, utilizzando la tecnica dei canali “drenanti” riempiti di materiale grossolano. Realizzazione di fossi di guardia a protezione delle abitazioni.

8. ZONAZIONE

Cfr. cartografia 1/5.000 allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La perimetrazione comprende la **zona 1**, la **zona 2**, la **zona 3**, la **zona 4** e la **zona 5**

Su tutte le aree sottoposte a perimetrazione dovranno essere applicate scrupolosamente le norme relative alla conduzione dei terreni , alla regimazione idrica superficiale , agli usi del suolo, alle fasce di rispetto delle sedi stradali e fluviali previste dall'art. 13 dalle norme del presente piano.

Tutte le aree

Regimazione delle acque superficiali

Area C

- realizzazione di canali drenanti riempiti di materiale grossolano nelle aree in dissesto;
- realizzazione di fossi di guardia presidiati a monte delle abitazioni.